



CITTÀ DI SANLURI

Prot. n. 15355 del 09/06/2023

Spett.le RAS
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Oggetto:[ID: 9789] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza complessiva pari a 42 MW, costituito da 7 aerogeneratori della potenza unitaria pari a 6 MW, denominato "Marmilla", comprensivo delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili da realizzare nei Comuni di Villanovaforru, Sardara, Sanluri e Furtei (SU). Proponente: Engie Trexenta S.r.l..
Osservazioni Comune di Sanluri.

In riferimento alla procedura in oggetto, vista la nota RAS prot. n. 15803 del 22/05/2023, pervenuta al ns. protocollo n. 13966/2023, con la quale la Direzione Generale dell'Ambiente assegna il termine del 15 giugno 2023 per la trasmissione di osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento proposto dalla Società Engie Trexenta S.r.l. per la costruzione e l'esercizio di un parco eolico con potenza pari a 42 MW costituito da 7 aerogeneratori di cui numero 5 ricadenti nel territorio del Comune di Sanluri, questa Amministrazione rappresenta la propria contrarietà e opposizione alla realizzazione dell'intervento, per le ragioni appresso rappresentate.

IMPATTI CUMULATIVI

Il Comune di Sanluri si vede contemporaneamente coinvolto in due differenti procedimenti autorizzativi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, proposti dalla Società Engie Trexenta S.r.l. (con n. 5 aerogeneratori) e dalla Società Asja Serra S.r.l. (con n. 4 aerogeneratori), i cui effetti non possono che valutarsi nel loro insieme, tanto che i due progetti insistono nella medesima porzione del territorio comunale potendosi sovrapporre con copertura quasi totale della loro estensione. In particolare si evidenzia come l'aerogeneratore della Società Engie Trexenta S.r.l. denominato WTG04 viene a sovrapporsi all'aerogeneratore della Società Asja Serra S.r.l..

Si segnala inoltre la presenza nella medesima porzione di territorio comunale, di un piccolo parco eolico già in esercizio costituito da n. 4 aerogeneratori, non considerati nella documentazione tecnica trasmessa dalla Società Engie Trexenta S.r.l..

Data la distribuzione dei suddetti impianti preme evidenziare come gli stessi, pur venendo rappresentati in distinti parchi eolici, vengano a trovarsi reciprocamente a distanze inferiori a quella minima prevista dalle linee guida, andando a concentrare un elevato numero di aerogeneratori in una ridotta porzione di territorio.

È pertanto indubbio che le analisi progettuali, ed i relativi studi ambientali, non abbiano valutato gli effetti cumulativi di tutti gli impianti gravanti sulla medesima porzione di territorio, nelle sue componenti antropiche, ambientali e paesaggistiche, compromesse da un così elevato numero di aerogeneratori.

VALENZA PAESAGGISTICA

L'area interessata dall'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, rappresenta la parte alta e panoramica del territorio comunale, e l'installazione di un numero così elevato di aerogeneratori comporta drastiche ripercussioni sugli aspetti ambientali, in particolare nella sua componente naturalistica e visiva.

Visti infatti il numero e le dimensioni degli aerogeneratori che complessivamente insisterebbero sul territorio del Comune di Sanluri, considerate le caratteristiche morfologiche dei siti interessati, è indubbio che gli stessi risulteranno visibili da notevoli distanze e da gran parte del territorio comunale, senza trovare elementi di mitigazione.

L'area interessata rappresenta per la cittadinanza un'oasi ambientale e naturalistica dove si snodano percorsi sportivi e culturali capaci di offrire momenti di pace e comunione con un'ambiente identitario caratterizzato da un'attività antropica arcaica rivolta principalmente alla cura della terra, e ricco di scorci e panorami suggestivi della piana del campidano.

L'amministrazione comunale ha sempre rivolto la propria azione alla salvaguardia di questo territorio, promuovendone nel contempo lo sviluppo incentivando e proponendo progetti di miglioramento viario, percorsi ciclabili o trekking, lungo una rete di collegamento naturalistica e culturale con la Chiesetta di Sant'Antiogu Becciu (sito FAI), il Castello Giudicale di Sanluri (sito FAI), Parco di Fontana Noa, il Polo culturale gli Scolopi.

VALENZA ARCHEOLOGICA

La zona oggetto degli interventi conserva numerose testimonianze della frequentazione antica caratterizzata da un popolamento diffuso con numerosi insediamenti legati allo sfruttamento del suolo. Si tratta dei resti di edifici nuragici e di evidenze di numerosi abitati, di cui spesso è stata individuata anche la relativa necropoli, databili dall'età nuragica (dal XVIII sec. a.C.) alla fine dell'età romana (V sec. d.C.) in alcuni casi con persistenze fino all'epoca medievale.

Il patrimonio archeologico di Sanluri è ben conosciuto: un primo elenco delle località archeologiche fu pubblicato a cura di Giovanni Lilliu nel volume AAVV, Sanluri terr'e lori Cagliari 1965. Negli anni ottanta del Novecento il territorio del Comune è stato interessato da un censimento sistematico delle aree archeologiche e poi da numerose indagini di scavo condotte dalla Soprintendenza Archeologica. L'elenco dei siti archeologici e i risultati di alcune di tali indagini è presente nel volume AAVV, Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri, Sanluri 1982.

Nel dettaglio si segnalano le località dove sono previsti interventi che possono mettere a rischio le emergenze archeologiche.

La torre WTG01 dovrebbe sorgere in prossimità all'edificio nuragico Nurax'e Gattus da cui provengono materiali databili al Tardo Bronzo (XIII - XI sec .a.C.).

L'ubicazione della torre WTG03 è prevista alle pendici del colle Cuccuru Casu Moiau in cui insistono un edificio nuragico con tracce di un abitato nuragico persistito in età punica e

romana. La necropoli annessa si estende fino alla contermine località di Santa Caterina situata a cavallo tra i territori di Sanluri e di Sardara.

La torre WTG04 dovrebbe sorgere in prossimità della località Bruncu Melas in cui è presente un insediamento nuragico dove esisteva una villa medievale dallo stesso nome. Il sito verrebbe anche attraversato da un cavidotto.

La torre WTG05 dovrebbe sorgere nella località di Stuppoi, che fu un abitato di età punica e poi di età romana, e a poca distanza dal sito di Prediara (o Preidara) in cui è presente un edificio nuragico con tracce di un abitato la cui frequentazione continuò in età romana e in età medievale. Quest'ultima località è interessata dal passaggio di un cavidotto che dovrebbe attraversare anche la località Mortiomini il cui toponimo potrebbe essere indicativo della presenza di una necropoli.

Lo stesso cavidotto dovrebbe poi attraversare la località di Sant'Antiogu Becciu dove sorge la chiesetta recentemente ricostruita ad opera di comitati spontanei di cittadini. Nella zona circostante la chiesetta si estende una vasta area archeologica ubicata a cavallo tra i territori di Sanluri e Villanovaforru, (Sant'Antiogu e Baccu Simeone) in cui sono presenti i resti di strutture di età nuragica compresa una officina fusoria da cui provengono alcuni lingotti in rame conservati al Museo Genna Maria di Villanovaforru.

VALENZA AGRICOLA ENOGASTRONOMICA

L'area interessata dagli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica è classificata dal vigente Piano urbanistico Comunale come aree agricole di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva, caratterizzata anche da una produzione tipica e specializzata. Tutti i siti di installazione degli aerogeneratori risultano interessati da coltivazione o a riposo nel normale ciclo di rotazione agraria.

In particolare, il territorio comunale conserva ancora oggi una grande tradizione nella produzione cerealicola che ha portato il Comune di Sanluri a ricevere il riconoscimento di PANE DOP, frutto di un attento sfruttamento del territorio rurale. Fra le produzioni specializzate si segnala la presenza nel territorio di n. 2 importanti cantine vinicole che vantano prodotti riconosciuti non solo a livello locale ma a livello nazionale.

Viste le specificità del Comune di Sanluri, derivate proprio dalla preservazione del territorio alla sua naturale vocazione agricola, si teme che l'introduzione degli impianti eolici all'interno di un contesto così importante, metterebbe a rischio il delicato equilibrio raggiunto, considerata la superficie che viene sottratta alla naturale coltura e lavorazione delle terre, nonché l'impatto sul territorio delle imponenti opere necessarie alla loro realizzazione.

VALENZA TURISTICA

Proprio il territorio interessato dagli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituisce il tramite per il raggiungimento degli obiettivi anche sotto l'aspetto turistico. In particolare i siti culturali censiti dal FAI (Chiesetta di Sant'Antiogu Becciu ed il Castello Giudicale di Sanluri) oltre alle attrazioni culinarie (Casa Museo del Pane e Cantine vinicole), sono capaci di attrarre migliaia di persone ogni mese, che si snodano lungo un percorso culturale naturalistico che attraversa proprio l'area interessata dai parchi eolici proposti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Seppure il progetto analizzi gli impatti ambientali sulla competente antropica globale, tuttavia non valuta gli aspetti di specificità del territorio del Comune di Sanluri a prevalente vocazione agricola e turistica. Non considera gli effetti e le ricadute in relazione ai percorsi culturali, naturalistici e di valorizzazione del settore turistico, che si fonda sui valori del paesaggio e del patrimonio storico, artistico e culturale.

L'intervento, peraltro, che apparentemente persegue il legittimo interesse di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile, non offre dirette ricadute al territorio al fine di contemperare gli interessi contrapposti, né di mitigare gli impatti negativi sul territorio, neppure in termini occupazionali, dato che nelle fasi realizzative saranno impiegate principalmente maestranze altamente specializzate non operanti ordinariamente sul territorio comunale, e nelle fasi di gestione degli impianti, tipicamente risultano ridotte le necessità di interventi di controllo e manutentivi.

Precisato che l'Amministrazione Comunale di Sanluri, in linea di principio, è favorevole alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alle tematiche della transizione energetica, tuttavia, nel caso specifico, è contraria, per le motivazioni sopra espresse, all'intervento proposto dalla Società Engie Trexenta S.r.l. che appare una mera speculazione ai danni del proprio territorio, incidendo pesantemente in una ristretta area di interesse strategico per lo sviluppo naturalistico, culturale e turistico del Comune di Sanluri. Tanto più che nella stessa ristretta porzione di territorio risulta presentato in contemporanea altro analogo intervento da parte della Società Asja Serra S.r.l..

L'intervento non risulta affatto calato nella realtà locale, inserendosi nel territorio senza una debita comprensione delle specificità che lo caratterizzano. È altresì inconcepibile che per un intervento avente un impatto così significativo non sia stata coinvolta l'Amministrazione Comunale che, nell'ambito delle azioni di tutela e promozione dell'interesse pubblico, avrebbe potuto offrire spunti propositivi al fine di contemperare gli interessi del territorio e la salvaguardia ambientale, con le azioni a sostegno della transizione energetica mediante produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
f.to digitalmente
Dott. Alberto I Irni

URPI
ALBERTO
09.06.2023
12:46:26
GMT+01:00

